LA CICALA E LA FORMICA

L'ESTATE PASSAVA FELICE PER LA CICALA CHE SI GODEVA IL SOLE SULLE FOGLIE DEGLI ALBERI E CANTAVA, CANTAVA, CANTAVA.

VENNE IL FREDDO E LA CICALA IMPREVIDENTE, SI TROVÒ SENZA UNA CASA E SENZA CIBO.

SI RICORDÒ CHE LA FORMICA PER TUTTA L'ESTATE AVEVA ACCUMULATO PROVVISTE NELLA SUA CALDA CASINA SOTTO TERRA. ANDÒ A BUSSARE ALLA PORTA DELLA FORMICA.

LA FORMICA SI FECE SULLA PORTA E CHIESE INFASTIDITA:

- COSA VUOI?

- HO FREDDO, HO FAME….- BALBETTÒ LA CICALA.

- MA DAVVERO? - BRONTOLÒ LA FORMICA - IO HO LAVORATO TUTTA L'ESTATE PER ACCUMULARE IL CIBO PER L'INVERNO. TU CHE COSA HAI FATTO IN QUELLE GIORNATE DI SOLE?

- IO HO CANTATO!

- HAI CANTATO? BENE… ADESSO BALLA!

LA FORMICA RICHIUSE LA PORTA E TORNÒ AL CALDUCCIO DELLA SUA CASETTA, MENTRE LA CICALA, CON IL CAPPELLO ED IL VIOLINO COPERTI DI NEVE, SI ALLONTANAVA, AD ALI BASSE, NELLA CAMPAGNA.